

## La sistemazione del Teatro Carignano

Altra grandiosa opera inaugurata è stato il Teatro Carignano completamente rinnovato in rapporto alla ricostruzione dell'isolato S. Pietro in via Roma, nel quale il teatro trovava appunto compreso.

Il teatro trovavasi in condizioni deprecabili sia riguardo alla sua conformazione planimetrica, sia riguardo alle condizioni igieniche e di sicurezza.

Il palcoscenico era completamente incastrato tra le vecchie case confinanti e aveva tutte le

strutture in legname in pessimo stato; l'altezza era deficiente e mancava il sottopalco; gli scarsi camerini esistenti erano pressoché privi di aria e di luce diretta.

La sala aveva il suo lato a giorno per metà libero e per metà addossato ad una casa e il suo lato a notte per metà libero e per metà prospiciente un cortiletto di m. 2.

Le scale di sfollamento dei vari ordini di palchi e delle gallerie erano strette e scomode e sbucavano, anziché all'esterno del fabbricato, nella platea.

Le latrine adibite al pubblico in numero esiguo erano per lo più senz'aria e luce diretta, in condi-

zioni di igiene e di decoro deprecabili; l'impianto elettrico e quello di riscaldamento in condizioni pessime, con continuo pericolo di incendio; erano infine preoccupanti situazioni di statico.

Le caratteristiche principali del progetto di riattamento sono le seguenti:

A) il lato a giorno, comprendente la sala e il palcoscenico, prospetta verso cortili di larghezza minima m. 7, ad eccezione degli ultimi 4 m. di profondità del palcoscenico incastrati in basso fabbricato di m. 8 di altezza.

Il lato a notte della sala è completamente prospettato su una via privata di oltre m. 7 e su un cortile di larghezza minima m. 7.

Il lato a notte del palcoscenico è parzialmente incastrato per un'altezza media di m. 4,50 in un fabbricato che comprende il ridotto e i camerini degli artisti.

Il lato a ponente del palcoscenico salvo un'altezza di m. 8 è libero da costruzioni e prospetta un cavedio di m. 3,50.

B) Il palcoscenico è stato completamente rifatto con struttura in cemento armato fondata da pilastri, piattabande, capriate, scale pure in cemento armato; i camerini degli artisti sono stati rifatti completamente e sono disposti ai lati del palcoscenico in cinque ordini di piani; un antipalco e un magazzino serviranno per il deposito dell'attrezzatura scenica.

C) La sala degli spettacoli nel suo complesso strutturale-decorativo non è stata variata; è stato però soppresso l'indecoroso loggione e sostituito in una seconda galleria ampia e aerata, il che ha permesso di dare un'imposta al soffitto della sala che prima ne era privo con sensibile miglioramento estetico.

Sono state rifatte tutte le dorature, gli stucchi e le decorazioni, nonché le pitture del soffitto.

D) Completamente nuovi sono i servizi igienici alla sala per le parti a giorno e a notte, e i servizi:

a) sono state demolite tutte le latrine e le vecchie scale che sfociano in platea;

b) sono state costruite due nuove latrine con gradini in marmo e rampe di m. 1,75 per il disimpegno di tutti gli ordini di palchi e delle gallerie;

c) sono stati costruiti nuovi gruppi di latrine per il pubblico, con aria e luce diretta e con antilatrini ventilate;

d) è stato costruito un nuovo ingresso con ridotto per la platea, aprendosi sotto i palchi di via Roma.

E) La platea vecchia incastrata nel fabbricato verso piazza Carignano e comprendente l'ingresso al piano terreno, l'atrio con le biglietterie, il buffet, la scala d'accesso al palco Reale, la sala Reale, e la scala d'accesso alla seconda galleria, è stata completamente rimodernata e migliorata collegandola con nuovi passaggi alle due scale e al ridotto.

F) Gli impianti elettrici e di riscaldamento, quelli sanitari, di ventilazione e di aspirazione, nonché l'attrezzatura del palcoscenico sono stati completamente rifatti secondo i più moderni criteri.

G) Tutti i pavimenti sono stati rifatti in ceramica a disegni per i locali d'ingresso e di passaggio e in linoleum per la sala, i palchi e le gallerie, il che diminuirà sensibilmente il rumore dovuto al passaggio del pubblico.

H) Tutto l'arredamento della sala, del palcoscenico, dell'atrio e del ridotto, nonché il velario del palcoscenico e le varie tende e i vetri sono nuovi in tinta grigia che ben si armonizza

le dorature e le nuove coloriture di tutto il teatro.

I) Le porte di sicurezza sono state aumentate e allargate e sfociano tutte all'esterno. L'insieme di tali opere ha richiesto una spesa di circa L. 1.800.000.

Con l'inaugurazione del Teatro Carignano ha avuto inizio l'anno comico 1935-1936-XIV. Magnifica ed elegantissima serata. Assisteva alle più alte personalità cittadine, in rappresentanza del Ministero della Stampa e Propaganda, il signor Nicola Da Pirro dell'Ispettorato del Teatro e un scelto pubblico.

Prima dello spettacolo Silvio d'Amico ha illustrato con piacevole parola l'importanza ed il significato dell'avvenimento.

Dopodiché si è aperto il velario per la rappresentazione di *Più che l'amore* di Gabriele D'Annunzio, superbamente interpretato da Ruggero Maffei, il quale dopo la recita ha detto, con delicatezza e finezza, due liriche: *Il canto dell'Amore* di G. B. Puccini ed il *Canto di Bacco e Arianna* di Lorenzo Medici.

Illustriamo brevemente le altre opere compiute nell'anno XIII.

### La Scuola elementare di Soperga.

La Scuola era alloggiata in un vestusto stabile in pessime condizioni di stabilità, non suscettibile di ampliamento e sprovvisto di terreno per l'educazione fisica degli alunni.

Non essendo il caso, per ragioni economiche, di costruire un fabbricato ex novo, il Comune ha acquistato la villa Beghelli sita in ridente posizione ben esposta e che bene si poteva adattare ad uso scolastico.

In seguito alle opere di sistemazione è risultato un edificio che comprende al piano terreno un ampio locale per refettorio con annessa cucina e locali per docce e spogliatoio; al primo piano una aula capace di 30 alunni, con relativo spogliatoio e latrine, con che potrà farsi fronte anche a un probabile futuro incremento della popolazione scolastica.

Al secondo piano, che ha anche un ingresso indipendente, è sistemato l'alloggio della insegnante.

I pavimenti sono in ottagoni di grès rosso, e i locali delle docce, lavabi e latrine sono rivestiti in un'altezza di m. 1,50 con piastrelle smaltate anche.

Tutti i rimanenti locali hanno le pareti terminate con uno zoccolo di m. 1,50 di altezza verniciato a smalto lavabile.

La spesa complessiva, compresi gli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda, è risultata di L. 60.000 circa.

### La Scuola Motoristi e Montatori di aviazione.

Questa Scuola, da molti anni alloggiata nei locali della Scuola elementare Cesare Battisti, occupava, oltre ai sotterranei e ad alcune aule della Scuola suddetta, anche due capannoni, di cui uno compreso entro il cortile della Scuola, e l'altro esterno al cortile, appoggiato al muro di cinta.

Di questi due capannoni quello costruito nel cortile, oltre ad essere del tutto insufficiente per la superficie e per la ristrettezza del locale, era ormai quasi cadente e ingombrava il cortile della Scuola elementare già per sé stesso non molto vasto.



Scuola Motoristi - Interno di un'aula scolastica

### Opere stradali.

Tra le più importanti opere stradali inaugurate, sono degne di menzione le sistemazioni del corso Firenze, situato lungo la sponda sinistra della Dora. Esso era già stato sistemato nel tratto compreso tra i ponti Mosca e Rossini; con la sistemazione attuale viene completato fino al ponte Colombaro.

Oltre al fatto che tale sistemazione costituisce l'accesso diretto ai numerosi stabilimenti industriali che fiancheggiano il corso, per la sua posizione planimetrica apporterà un miglioramento notevole per le comunicazioni della zona e servirà ad alleviare in parte la circolazione della via Catania e del corso Tortona. La sistemazione a giardino della sponda sinistra della Dora e cioè dei terreni compresi tra la carreggiata del corso Firenze e l'arginatura del torrente, sarà di notevole effetto estetico e di abbellimento per la località; nel corso Savona, dal ponte di corso Regio Parco al ponte di via Bologna, si è provveduto al piantamento del viale alberato.

**Incrocio di corso Giulio Cesare - Autostrada - Strada Statale N. 11.** - Dato l'intenso transito di veicoli veloci, principalmente nella direzione corso Giulio Cesare-Autostrada e viceversa, ed il succedersi di continui incidenti automobilistici, la sistemazione del suddetto incrocio aveva assunto in questi ultimi tempi carattere di necessità.

Malgrado che lo spazio disponibile fosse piuttosto ristretto, si è potuto realizzare una sistemazione con banchine apartiraffico, rispondente alle necessità della circolazione, tanto che dopo la sistemazione non si è dovuto più lamentare alcun incidente.

**Capolinea tranviario N. 13 in Valdocca al bivio del Nobile.** - La strada di Valdocca, ora viale Enrico Thovez, venne allargata nel 1928-29 in modo da consentire la posa dei due binari per la linea tranviaria, per una lunghezza di circa metri 300, ossia dall'antica fermata di Valdocca al bivio con la Strada del Nobile. Nel corrente anno, per migliorare le comunicazioni della zona,

Il progressivo sviluppo della Scuola Motoristi e Montatori, la fondazione di un corso per motoristi di autoveicoli e la sempre maggiore importanza dei corsi svolti hanno reso impossibile il regolare svolgimento dell'insegnamento nei locali esistenti. Pertanto, pure lasciando a disposizione della Scuola il capannone esterno al cortile e i locali occupati nell'edificio della Scuola elementare, si è provveduto alla costruzione di un basso fabbricato, in cui per ora hanno sede la sala prova motori, il deposito degli automezzi e una sala di aggiustaggio. Il basso fabbricato è stato progettato in modo che in esso, nel caso che la Scuola Motoristi e Montatori venga trasferita in altro edificio, possano alloggiarsi una palestra ginnastica e un alloggio per il bidello della Scuola elementare. Con questa costruzione si è potuto demolire il capannone esistente nel cortile della Scuola elementare, con sensibile vantaggio della stessa.

Le opere furono iniziate nell'agosto 1934 e i locali furono occupati dalla Scuola Montatori e Motoristi fino dal mese di marzo 1935.

Il costo complessivo della costruzione ammonta a L. 142.000 nette.

### I magazzini municipali per i servizi di nettezza urbana e sistemazione stradale situati in via Pinarolo N. 5-7.

Nel luglio 1934 veniva approvata la costruzione, su terreno di proprietà municipale sito in via Pinarolo, di un edificio ad uso magazzini per i servizi di nettezza urbana e sistemazione stradale, con annessi gli alloggi dei custodi.

Detto edificio comprende due grandi tettoie per deposito di materiale; ad esse si accede attraverso due ingressi laterali indipendenti comunicanti con ampi cortili. Nella parte centrale la costruzione è a due piani fuori terra e in essa sono sistemati due locali per uffici, due magazzini e i due alloggi per i custodi aventi ingressi separati.

La costruzione, sobria ma elegante, risponde in tutto alle esigenze dei servizi.

I lavori hanno importato una spesa complessiva di L. 90.000.



Veduta parziale dei palchi



Il nuovo palcoscenico